

LE ASPETTATIVE

SI FANNO SENTIRE I PRIMI EFFETTI DELLA NOMINA A CAPITALE DELLA CULTURA «COSÌ MOLTI CI STANNO SCOPRENDO»

IL 25 LUGLIO

C'È ATTESA PER IL NUOVO REGOLAMENTO DELLA GIOSTRA DELL'ORSO. DI SICURO LA CORSA SARÀ PIÙ LENTA PER GARANTIRE LA SICUREZZA

LA NOMINA DI PISTOIA

RISTORATORI E ALBERGATORI SONO SODDISFATTI DA DUE MESI I TURISTI STANNO AUMENTANDO «E' L'EFFETTO DELLA CAPITALE DELLA CULTURA»

«Ospiti stranieri e comitato scientifico Il 2017 sarà un festival internazionale»

Cogoli: «Tante scolaresche ai Dialoghi. Pistoia si sta aprendo»

A GIORNI si insedierà il Comitato scientifico che realizzerà il progetto di eventi e manifestazioni che animeranno l'anno della cultura, come è stato ribattezzato il 2017 pistoiese. E tra i volti noti di Pistoia ci sarà anche lei, che pistoiese non è, ma che da sette anni ormai dirige una delle manifestazioni più importanti in città, il festival di antropologia «Dialoghi sull'uomo», promosso dalla Fondazione Caript e patrocinato dal Comune.

A Giulia Cogoli, chiediamo la ricetta per rilanciare Pistoia, il segreto per confermare la fiducia accordata alla nostra città.

«Pistoia si è fatta conoscere in questi anni ed apprezzare, anche grazie a manifestazioni come i 'Dialoghi', che attirano scolaresche e famiglie da tutta Italia. Da parte mia, metterò a disposizione quella rete di conoscenze e di relazioni che ho nel campo culturale ed editoriale, perché il 2017 segni la svolta per questa città».

State preparando un'edizione speciale dei «Dialoghi»?

«Quello che posso dire è che l'edizione 2016 si è appena conclusa ma il mio staff è già al lavoro per il prossimo anno. Le novità non mancheranno e, in generale, l'obiettivo che ci siamo dati è quello di rendere più internazionale il festival, invitando più relatori stranieri».

Parliamo dell'edizione appena conclusa. Secondo le vostre stime, quest'anno la tre giorni avrebbe toccato le 20mila presenze. Ma si parla di presenze, non di persone.

«Noi facciamo sempre un conteggio di presenze, basandoci sui biglietti staccati per i singoli eventi. Questo vuol dire che si conteggia il pubblico degli incontri. Ovviamente, ci sono anche gli stacanovisti che, nella tre giorni, prendono par-

GRAZIE AI COMMERCianti

«I negozianti sono accoglienti: il nostro pubblico non compra solo i libri ma di tutto»

te anche a dieci incontri. Più complesso è lo studio (come quello che abbiamo commissionato quattro anni fa) per analizzare i numeri e la tipologia del pubblico dei 'Dialoghi'».

Molti hanno avuto la sensazione che questa'anno il festival fosse studiato più per gli addetti ai lavori che per un pubblico eterogeneo. Dal momento che mancava l'ospite più popolare.

«Diciamo che il festival ha raggiunto quella popolarità che ci ha permesso il lusso di invitare più stu-

diosi. Ma c'era Arturo Brachetti, Gioele Dix e anche uno psicanalista come Recalcati che hanno fatto numeri record».

Come è cambiata secondo lei l'accoglienza da parte di Pistoia?

«E' cambiata in meglio di sicuro. E di questo vorrei ringraziare tutti, ma proprio tutti i negozianti, ristoratori e albergatori. Una professoressa, che tutti gli anni viene da Torino, mi ha descritto la gentilezza con cui è stata accolta nello shopping che ha fatto durante il festival. Perché il pubblico dei 'Dialoghi' non compra solo libri, ma anche il buon cibo toscano e l'abbigliamento».

Quest'anno abbiamo notato la presenza di molte scolaresche.

«E' vero. Sono molte le scuole superiori che hanno inserito Pistoia nella tappa delle loro gite di fine anno, in coincidenza con il festival. In parte questo è un nostro merito. Tutti gli anni, durante l'inverno, noi facciamo le lezioni di preparazione con i relatori per i ragazzi pistoiesi e ci colleghiamo in streaming con le scuole di tutta Italia. Quelle scuole si preparano con noi e molte le abbiamo incontrate in questi giorni in città. Quando accade per me è un orgoglio».

Martina Vacca



Il futuro

Staff al lavoro

L'edizione 2016 si è appena chiusa ma già si lavora a quella del prossimo anno. Ci saranno più ospiti stranieri per un festival che sia sempre più internazionale

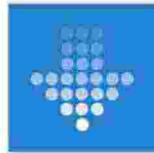


La novità

Tra pochi giorni si insedierà il comitato scientifico che lavorerà al programma di eventi per il 2017, l'anno in cui Pistoia sarà capitale italiana della cultura

L'accoglienza

Ristoranti e locali si sono abituati ad aprire nei giorni del festival. Inoltre, anche i commercianti stanno cogliendo l'opportunità: il pubblico fa acquisti



Il bilancio

20mila presenze

Il dato rispecchia quello della scorsa edizione, ma si parla di biglietti staccati non del pubblico totale della tre giorni. «C'è chi è stato anche a dieci eventi»



Pochi ospiti popolari

Quest'anno ci sono stati più studiosi, che attori o volti popolari. «Ma Arturo Brachetti, Gioele Dix e Recalcati hanno fatto numeri da record»

